

21 Novembre 2013 – Presentazione della B. V. Maria al tempio

Oggi la Chiesa celebra la festa della **Presentazione della Madonna al tempio** da parte dei genitori **Gioacchino e Anna**, come prescriveva la legge ebraica, con l'offerta di due colombi, come riscatto della gente più povera.

(La festa odierna non va confusa con quella della **Presentazione di Gesù Bambino al tempio** da parte di **Maria** e di **San Giuseppe**).

Dell'episodio che ricordiamo oggi **non c'è traccia nei vangeli canonici**, ma solo nei **vangeli apocrifi**, cioè in quelli non riconosciuti ufficialmente dalla Chiesa.

Il fatto della presentazione di Maria al tempio è raccontato nel **Protovangelo di Giacomo**, risalente al 3° secolo d. C., ed essendo verosimile, la Chiesa lo ha accolto nel suo calendario liturgico.

Anni fa, il **beato Papa Giovanni Paolo II** ha voluto che questa festa fosse dedicata alle **Comunità femminili claustrali**, per ricordare la loro consacrazione al Signore e per impetrare **il dono di nuove vocazioni**.

Le Claustrali, ignorate dal mondo ma non da Dio, sono per la Chiesa delle vere **antenne spirituali** che captano le onde divine della Volontà di Dio, e dei **veri parafulmini per l'umanità**, in quanto ottengono il perdono per i tanti peccati che si commettono ogni giorno nel mondo. Lo fanno con la **preghiera diurna e notturna**, con i **sacrifici** della vita comunitaria e con il loro lavoro quotidiano

Mandiamo un pensiero e una preghiera alle **Claustrali della nostra parrocchia**; alle quattro che si trovano nel **Monastero delle Sacramentine di Seregno** e chiediamo al Signore che ne faccia sorgere tante altre.

Qualcuno si domanderà: che c'entrano le tre letture della Messa di oggi con il fatto della presentazione della Madonna? Sforziamoci allora di fare **un parallelo**.

* **Ezechiele** (prima lettura), uno dei 4 grandi profeti dell'A. T., insieme a Daniele, Geremia e Isaia, ha esercitato il ministero profetico nel **6° secolo a. C.**, prevedendo **la venuta del Messia**, la **sua resurrezione** e la **costruzione del tempio** di Gerusalemme. Nel brano che abbiamo letto oggi, Ezechiele rimprovera il popolo perché **non lo ascolta** e non ascoltando il profeta non ascolta Dio.

La Madonna è invece la creatura che ha sempre ascoltato la Parola di Dio, fino ad esclamare: **'Sono la serva del Signore, sia fatto di me secondo la tua Parola'**.

* **Gioele** (seconda lettura) profetizzò nel **4° secolo a. C.** prevedendo l'effusione dello Spirito Santo a Pentecoste. Gioele, nel brano di oggi, ricorda **i doni** che Dio ha fatto al suo popolo: la pioggia, i tini pieni, le aie stracolme di grano, ecc.

Anche la **Madonna** riconoscerà **nel Magnificat** i doni ricevuti da Dio: **'Ha fatto in me cose grandi l'Onnipotente'**.

L'**evangelista Matteo** parla del **'vino nuovo'**, ottenuto agli sposi novelli da **Gesù** a Cana di Galilea, per **l'intercessione** di Maria.

La **Parola di Dio di oggi** mostra quindi **Maria** come **modello di ascolto** della Parola di Dio, come **esempio di riconoscenza** per i doni del Signore e come la **Madre che intercede** sempre per i suoi figli.